

## **TERRA FELIX**

**di Bernardo Iovene**

*Collaborazione di Greta Orsi*

*Immagini di Cristiano Forti, Alfredo Farina, Fabio Martinelli*

### **ALFONSO PALMIERI- AMMINISTRATORE DELEGATO SVILUPPO RISORSE AMBIENTALI**

Questo è materiale come 19 12 12 come scarto.

### **BERNARDO IOVENE**

Ah, questo qua?

### **ALFONSO PALMIERI- AMMINISTRATORE DELEGATO SVILUPPO RISORSE AMBIENTALI**

Sì.

### **BERNARDO IOVENE**

Che è quello che è andato in Tunisia?

### **ALFONSO PALMIERI- AMMINISTRATORE DELEGATO SVILUPPO RISORSE AMBIENTALI**

Sì, questo che è andato in Tunisia

### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

La SRA, Sviluppo Risorse Ambientali, tratta rifiuti urbani da raccolta differenziata di vari comuni della provincia di Salerno. I materiali vengono selezionati e divisi per tipologia: plastica, metallo, alluminio, carta, e vetro. Ma non tutti i rifiuti raccolti possono essere recuperati. Ed ecco che si formano montagne di scarti che tecnicamente vengono definiti con il codice 19 12 12.

### **BERNARDO IOVENE**

Questa roba dove va normalmente?

### **ALFONSO PALMIERI- AMMINISTRATORE DELEGATO SVILUPPO RISORSE AMBIENTALI**

La maggior parte degli spazi sono in discarica.

### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Smaltire gli scarti attualmente costa 200 euro a tonnellata. La SRA per risparmiare nel 2019 ha fatto un contratto con una ditta in Tunisia, la Soreplast, per spedire 120 mila tonnellate l'anno di questo materiale di scarto

### **BERNARDO IOVENE**

E lì pagavate molto meno insomma rispetto ai 190?

### **ALFONSO PALMIERI- AMMINISTRATORE DELEGATO SVILUPPO RISORSE AMBIENTALI**

Noi avevamo all'epoca un prezzo di circa 50 euro, poco meno di 50 euro.

**BERNARDO IOVENE**

48 euro pagavate.

**ALFONSO PALMIERI- AMMINISTRATORE DELEGATO SVILUPPO RISORSE AMBIENTALI**

48 euro, e poi c'erano circa 80 euro di trasporto. Quindi in effetti...

**BERNARDO IOVENE**

Un bel risparmio.

**ALFONSO PALMIERI- AMMINISTRATORE DELEGATO SVILUPPO RISORSE AMBIENTALI**

Un bel risparmio sicuramente.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Dal porto di Salerno nel giugno 2020 cominciano le spedizioni, arrivano nel porto di Sousse i primi 282 container. Ma qualcosa è andato storto, perché il carico è stato sequestrato e il proprietario della ditta tunisina ha un mandato di arresto ed è latitante. Addirittura, sempre per questa vicenda è stato arrestato il ministro dell'Ambiente e vari funzionari pubblici dell'Agenzia dei rifiuti, e della dogana.

**BERNARDO IOVENE**

Hanno arrestato addirittura il ministro dell'Ambiente?

**MAJDI KARBAL - DEPUTATO PARLAMENTO TUNISIA**

Sì, insieme a lui adesso sono attualmente 6 funzionari che sono in arresto e 11 sotto inchiesta.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Majdi Karbaj è un deputato della Tunisia eletto all'estero. Ha avuto l'incarico dal suo gruppo parlamentare di occuparsi in Italia della vicenda.

**MAJDI KARBAL - DEPUTATO PARLAMENTO TUNISIA**

In Tunisia, un Paese che ha firmato una convenzione che si chiama la convenzione di Bamako, e questa Convenzione vieta l'esporto e l'importo di questo tipo di rifiuti.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

La Soreplast aveva portato i primi container in questo capannone oggi sotto sequestro, ma non poteva importare rifiuti 19 12 12, appena qualche mese prima infatti era stata autorizzata a importare soltanto materiale plastico da riciclare, lo conferma il direttore Generale del ministero a Tunisi.

**BERNARDO IOVENE**

Cioè e quindi non potevano essere rifiuti urbani, rifiuti domestici?

**HEDI CHEBILI - DIRETTORE GENERALE MINISTERO DELL'AMBIENTE-TUNISIA (QUESTO LO RIFACCIAMO COME VOCE CI VUOLE UN DOPPIATORE DEI NOSTRI)**

No. E la capacità della ditta è di mille tonnellate all'anno, e non 120mila tonnellate, come è scritto nel contratto. La società Soreplast dentro questo dossier ha fatto molte falsificazioni di documenti.

**BERNARDO IOVENE**

Lei lo sa che il proprietario della ditta dove avete mandato i vostri rifiuti è latitante adesso?

**ALFONSO PALMIERI- AMMINISTRATORE DELEGATO SVILUPPO RISORSE AMBIENTALI**

Per quello che abbiamo appreso dopo sì, anche perché non abbiamo avuto più nessuna comunicazione da parte della società.

**BERNARDO IOVENE**

Lei lo conosceva questo qua perché ci avrà trattato, è andato sul posto? Ha visto che aveva le caratteristiche per ricevere le 120mila tonnellate dei vostri rifiuti?

**ALFONSO PALMIERI- AMMINISTRATORE DELEGATO SVILUPPO RISORSE AMBIENTALI**

Sì, certo che sono stato in Tunisia. Gli impianti, quando sono stato io era in fase di allestimento...

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

E così è rimasto, dall'esterno si vede che mancano ancora gli infissi, le luci è un luogo abbandonato, oggi sotto sequestro. Quindi se non aveva la capienza necessaria, né la possibilità di trattare i rifiuti, l'unica destinazione forse era la discarica gestita dall'agenzia Nazionale Anged.

**BERNARDO IOVENE**

Questo tipo di rifiuti se lo portiamo all'Agenzia nazionale dei rifiuti tunisino quanto costa a tonnellata?

**MAJDI KARBAL - DEPUTATO PARLAMENTO TUNISIA**

5 euro.

**BERNARDO IOVENE**

5 euro?

**MAJDI KARBAL - DEPUTATO PARLAMENTO TUNISIA**

Sì.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Da noi l'anno scorso si pagavano 150 euro, oggi siamo sulle 200 euro a tonnellata. Ed è stato proprio un funzionario dell'Angeed, l'agenzia nazionale dei rifiuti, a trattare per l'importazione del carico, oggi anche lui è in carcere.

**HEDI CHEBILI - DIRETTORE GENERALE MINISTERO DELL'AMBIENTE-TUNISIA**

Lui è stato il punto di contatto per fare tutte le spedizioni.

**BERNARDO IOVENE**

E non era autorizzato?

**HEDI CHEBILI - DIRETTORE GENERALE MINISTERO DELL'AMBIENTE-TUNISIA**

Non è autorizzato a fare qualsiasi firma.

**ALFONSO PALMIERI- AMMINISTRATORE DELEGATO SVILUPPO RISORSE AMBIENTALI**

Noi non abbiamo fatto altro che portare una pratica, un incartamento alla Regione Campania. Fatto l'iter e consegnato la documentazione in Regione finisce il nostro compito.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Ad autorizzare la spedizione e ad indicare questo funzionario è stato l'ufficio preposto della Regione Campania, che invece di chiedere l'autorizzazione al ministero dell'Ambiente tunisino così come prevede la Convenzione di Basilea che regola il traffico transfrontaliero dei rifiuti, ha chiesto conferma al consolato a Napoli, che ha confermato il nome del funzionario non autorizzato, per questo anche il console tunisino è finito sotto inchiesta della magistratura di Sousse.

**BERNARDO IOVENE**

Però questo nome è stato dato alla regione Campania dal console tunisino a Napoli.

**HEDI CHEBILI - DIRETTORE GENERALE MINISTERO DELL'AMBIENTE-TUNISIA**

Se permettete nella Convenzione di Basilea risulta per iscritto i nomi e cognomi delle autorità competenti per tutti i Paesi e quindi perché andare a cercare queste informazioni al consolato a Napoli.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

I container italiani sono stati visitati anche dal primo ministro. Per la Tunisia si è trattato di uno scandalo nazionale e quei rifiuti fermi nei container nel porto di Sousse sono considerati una bomba ecologica.

**HEDI CHEBILI - DIRETTORE GENERALE MINISTERO DELL'AMBIENTE-TUNISIA**

Ci sono odori cattivi, ci sono perdite di acidi corrosivi. I container perdono acqua quando piove, acqua che è passata attraverso i rifiuti e d'estate in Tunisia la

temperatura raggiunge i 50 gradi e si attivano reazioni chimiche all'interno dei container.

### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Le associazioni ambientaliste sono in presidio permanente e il primo di aprile sotto la nostra ambasciata hanno piazzato fiori dentro le buste di spazzatura, i cartelli parlano un italiano chiaro, ci chiedono di riprenderci i nostri rifiuti. Il paese di Annibale non è spazzatura.

### **HAMDİ CHEBÂANE - ESPERTO DI RECUPERO DEI RIFIUTI E MEMBRO "GREEN TUNISIA"**

Voi ci avete disprezzato e vogliamo che vi riprendiate i vostri rifiuti. Oggi abbiamo portato dei fiori, noi vi accogliamo con i fiori e voi con i rifiuti.

### **BERNARDO IOVENE**

Questi rifiuti devono tornare in Italia oppure possono anche rimanere in Tunisia?

### **HEDİ CHEBİLİ - DIRETTORE GENERALE MINISTERO DELL'AMBIENTE-TUNISIA**

Non possono rimanere in Tunisia, perché in Tunisia non c'è nessuna industria specializzata in grado di trattare questi rifiuti.

### **BERNARDO IOVENE**

Non possono andare in discarica?

### **HEDİ CHEBİLİ - DIRETTORE GENERALE MINISTERO DELL'AMBIENTE-TUNISIA**

Volete che importiamo rifiuti dall'Italia per metterli in discarica in Tunisia?

### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Devono uscire, la Regione Campania ha intimato alla Sra di rimpatriare i rifiuti fermi da nove mesi nel porto di Sousse. Soltanto di sosta si devono pagare 23 mila euro al giorno. Chi paga? La ditta è convinta che i costi devono essere pagati dalla Regione Campania o dalla Tunisia. Ma i contatti con la ditta tunisina che non aveva i mezzi per trattare le migliaia di tonnellate di scarti li hanno presi loro.

### **GIORGIO AVAGLIANO AVVOCATO**

La responsabilità è dei tunisini e in subordine della Regione Campania. Ma non assolutamente della Sra che non ha colpe.

### **BERNARDO IOVENE**

Questa ditta non sapeva neanche dove metterli questi rifiuti. Aveva un capannone da una parte, guarda caso erano tutti intorno alla discarica. Questo perché è latitante?

### **GIORGIO AVAGLIANO AVVOCATO**

È scappato perché là stanno arrestando tutti quanti. Questo si è messo paura e se ne è andato, hanno arrestato i ministri...

**FRANCESCO AVAGLIANO AVVOCATO**

La Regione ha sbagliato nell'individuazione delle Autorità competenti. La Regione ha sbagliato nell'ordinare il rimpatrio alla società. Perché? Perché ai sensi della convenzione di Basilea, il rimpatrio costituisce sempre e solo l'ultima ratio in un'ottica di non danneggiare ulteriormente l'ambiente. Perché questi rifiuti poi devono essere caricati su un aeromobile, devono essere caricati sul mercantile e devono fare ritorno.

**BERNARDO IOVENE**

Quindi secondo voi o la Regione o la Tunisia si deve far carico di questo?

**FRANCESCO AVAGLIANO AVVOCATO**

Sì.

**BERNARDO IOVENE**

Voi non c'entrate più niente?

**GIORGIO AVAGLIANO AVVOCATO**

La società non c'entra niente davvero.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

La Regione Campania come sempre grande assente davanti alle nostre telecamere ci ha inviato una risposta scritta che è una memoria inviata anche al Tar. Sostanzialmente individua nella ditta italiana la responsabilità: dichiara di avere agito in buona fede e che l'aspetto centrale riguarda falsificazioni documentali di atti cui loro sono del tutto estranei. La palla passa al nostro ministero dell'Ambiente che è focal point per la Convenzione di Basilea e comunque ha autorizzato il transito dei rifiuti.

**BERNARDO IOVENE**

La ditta che doveva ricevere questi rifiuti è latitante e non aveva neanche un posto dove metterli questi 120 mila tonnellate di rifiuti che dovevano arrivare.

**LAURA D'APRILE - DIRETTORE GENERALE MINISTERO DELL'AMBIENTE**

Sì, ma non siamo noi competenti a questo tipo di controlli. L'autorità competente è l'autorità regionale

**BERNARDO IOVENE**

Ho capito, quindi se qualcuno ha sbagliato hanno sbagliato in Regione voi non c'entrate nulla? Voi avete fatto quello che dovevate fare?

Il vostro focal point non doveva chiamare l'altro focal point? se la procedura prevede che ci sia di mezzo questa convenzione di Basilea e c'è un focal point dentro il ministero nostro e c'è anche dall'altra parte come mai quello italiano è stato consultato e quello tunisino no?

**LAURA D'APRILE - DIRETTORE GENERALE MINISTERO DELL'AMBIENTE**

Ma questo lo dovrebbe chiedere alla Regione Campania.

### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Il ministero scarica sulla regione e la regione che non parla con noi ci scrive che quando ha chiesto al ministero la procedura non ha avuto risposta. Ad ogni modo è il ministero che dovrà anticipare le spese del rientro, ma prima deve assicurarsi di poter incassare la fidejussione della ditta di 6 milioni e 700 mila euro.

### **BERNARDO IOVENE**

Quindi devono rientrare questi rifiuti?

### **LAURA D'APRILE - DIRETTORE GENERALE MINISTERO DELL'AMBIENTE**

I rifiuti devono rientrare. C'è un impegno del Governo a far rientrare i rifiuti ma in questo momento noi non possiamo escludere le garanzie fidejussorie perché c'è un'istanza cautelare accolta della Sra al Tribunale di Roma.

### **FRANCESCO AVAGLIANO - AVVOCATO**

Qua stiamo giocando su 10 milioni di euro. Questa azienda ha 150 famiglie. Hanno sbagliato i tunisini, pagano i tunisini, perché se hanno arrestato un ministro vuol dire che là ci sono delle responsabilità gravissime che non possono essere addossate alla Sra. La Sra ha seguito le direttive della Regione Campania.

### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

La tristezza di questa storia è l'assenza della Regione Campania, un'assenza messa in evidenza anche dall'opposizione.

### **MARIA MUSCARA' - CONSIGLIERA REGIONE CAMPANIA**

Si è tentato di sminuire la cosa come se fosse quasi un incidente, un codice non corretto. Sono stati 12 arresti: in questi 12 arresti c'è un ministro. Io una cosa del genere non l'ho mai sentita.

### **SIGRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Una montagna di rifiuti provenienti dalla Campania, sta marcendo in un piccolo porto della Tunisia, come mai? Sono rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, avrebbero dovuto essere smaltiti in una discarica. Come sono finiti lì? Sono finiti lì perché una azienda del salernitano, Sviluppo Raccolta Ambientale, si è accordata con una ditta tunisina avrebbe dovuto smaltire i rifiuti in discarica pagando in Italia 150 mila euro a tonnellata, si è accordata con la ditta tunisina per 48 euro. Solo che questa ditta tunisina poi non aveva le carte in regola, non poteva importarli, non poteva trattarli, non ha gli impianti. Può per la legge tunisina solo lavorare materiale proveniente, rifiuti provenienti dalle lavorazioni plastiche. Probabilmente sarebbero finiti poi in una discarica tunisina a 5 euro a tonnellata. Insomma ci avrebbero guadagnato un po' tutti. Però per le leggi internazionali e tunisine non si possono importare dei rifiuti e metterli in una discarica se provengono da un altro paese. Che cosa è successo? È successo che sono stati autorizzati da alcuni funzionari tunisini che erano stati indicati dal consolato di Napoli a cui si era rivolta la Regione Campania, ma la Regione Campania si era sbagliata a rivolgersi al consolato tunisino, avrebbe dovuto invece in base alla legge, alla convenzione di Basilea, rivolgersi all'apposito focal point del ministero dell'ambiente italiano che a

sua volta si sarebbe dovuto rivolgere al focal point del ministero dell'ambiente tunisino. La regione Campania si giustifica dicendo: guardate che noi abbiamo scritto al ministero dell'Ambiente, non ci ha risposto. Insomma come se ne esce? I rifiuti stanno lì in Tunisia a marcire, il responsabile della ditta tunisina è latitante, il governo tunisino ha detto riprendetevi questi rifiuti, il governo italiano non può attivare il rientro di rifiuti se prima non incassa, visto che deve anticipare le spese, se prima non incassa la fideiussione di 6 milioni e 700 mila euro dalla ditta salernitana che non ne vuole sapere di pagare perché dice noi non abbiamo responsabilità anzi sotto sotto spera di appellarsi a quell'articolo della convenzione di Basilea che richiederebbe quando ci sono dei trasporti pericolosi di rifiuti di smaltirli lì dove si trovano si risparmierebbe anche. Insomma su questo deciderà un tribunale a giugno. Nel frattempo per ogni giorno di permanenza dei rifiuti bisogna pagare 23 mila euro, chi li pagherà? Un sospetto ce lo abbiamo. È solo la patologia cronica della Campania che produce tanti rifiuti, non ha impianti, li esporta, tanti al punto tale che ogni tanto si perdono per strada e se cadono sul terreno di un privato spetta al povero privato l'onere di smaltirli fino a 50mila euro. Insomma attenzione a non lasciare abbandonati capannoni e terreni.

**BERNARDO IOVENE**

In quale discarica voi normalmente...

**ALFONSO PALMIERI- AMMINISTRATORE DELEGATO SVILUPPO RISORSE AMBIENTALI**

Le discariche non sono tantissime. Un bel po' di materiale l'abbiamo portato alla Italcave in Puglia.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

La Italcave è a Taranto e capita che sempre dal Salernitano qualche trasportatore durante il viaggio abbia perso -si fa per dire- il carico per strada, anzi per campagna! Siamo nel meraviglioso tavoliere foggiano.

**BERNARDO IOVENE**

Quanti abitanti fa il suo Paese?

**MASSIMO COLIA - SINDACO DI STORNARELLA (FG)**

Poco più di 5mila abitanti Stornarella. Fanno un danno all'agricoltura. Io dico per fortuna siamo ancora l'inizio.

**BERNARDO IOVENE**

Speriamo che non è l'inizio. Perché sono imballati.

**MASSIMO COLIA - SINDACO DI STORNARELLA (FG)**

È materiale imballato, quindi è già stato lavorato in un impianto che poi ha preferito invece di smaltirlo come doveva ha preferito risparmiare probabilmente.

**BERNARDO IOVENE**

Da dove arrivano?



**MASSIMO COLIA - SINDACO DI STORNARELLA (FG)**

Dal Salernitano se non mi sbaglio, comunque dalla Campania, Salerno.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Lo stesso giorno in un altro punto lontano dal centro abitato in mezzo a una distesa di grano ancora verde hanno scaricato altre balle di rifiuti provenienti da impianti sempre della zona del salernitano.

**MASSIMO COLIA - SINDACO DI STORNARELLA (FG)**

Come cazzo li acchiappi di notte qua in mezzo? Valli a trovare. Da una stima tra questi e quelli ci vorranno circa 50mila euro.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Dopo il dissequestro della Procura saranno costretti a portarli, a pagamento, nella discarica di Taranto. Ci spostiamo poi in un paese vicino, a Stornara, qui siamo a ridosso del centro abitato.

**PINUCCIO GRIPPO - ISPETTORE POLIZIA MUNICIPALE COMUNE DI STORNARA (FG)**

Questi sono 6 ettari abbondanti di terreno.

**BERNARDO IOVENE**

Quindi sono aziende campane che li portano qui?

**PINUCCIO GRIPPO - ISPETTORE POLIZIA MUNICIPALE COMUNE DI STORNARA (FG)**

Sì, sì.

**BERNARDO IOVENE**

Voi i controlli qui non li fate ispettore?

**PINUCCIO GRIPPO - ISPETTORE POLIZIA MUNICIPALE COMUNE DI STORNARA (FG)**

Sentite noi qui siamo due operatori a fronte di 10 che dovremmo essere qua.

**BERNARDO IOVENE**

Qua voi siete all'anno zero?

**PINUCCIO GRIPPO - ISPETTORE POLIZIA MUNICIPALE COMUNE DI STORNARA (FG)**

Siamo all'inizio.

**BERNARDO IOVENE**

Siete stati colti completamente impreparati?

**PINUCCIO GRIPPO - ISPETTORE POLIZIA MUNICIPALE COMUNE DI STORNARA (FG)**

Sì.

**BERNARDO IOVENE**

Non avete personale, non avete mezzi, non potete fare controlli, non ci sono telecamere non c'è niente, terreno vergine diciamo.

**PINUCCIO GRIPPO - ISPETTORE POLIZIA MUNICIPALE COMUNE DI STORNARA (FG)**

Assolutamente.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Un terreno vergine dove affiorano le stesse caratteristiche già viste nella terra dei fuochi.

**BERNARDO IOVENE**

E poi là bruciano?

**PINUCCIO GRIPPO - ISPETTORE POLIZIA MUNICIPALE COMUNE DI STORNARA (FG)**

Eh sì quelle poi sono auto rubate probabilmente che smontano, noi abbiamo qua la scuola cerignolana, che è la prima in Italia in fatto di furti di auto.

**BERNARDO IOVENE**

Ah sì?

**PINUCCIO GRIPPO - ISPETTORE POLIZIA MUNICIPALE COMUNE DI STORNARA (FG)**

Sì.

**BERNARDO IOVENE**

Si chiama scuola cerignolana?

**PINUCCIO GRIPPO - ISPETTORE POLIZIA MUNICIPALE COMUNE DI STORNARA (FG)**

Sì, c'è proprio una scuola...

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Il tour continua dentro questa struttura abbandonata...In questi capannoni...In quest'altra struttura dove un tempo si facevano pranzi per matrimoni e cerimonie varie. Sono tutti scarti da impianto di trattamento dei rifiuti.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

E adesso torniamo in Campania, anche gli impianti di compostaggio producono scarto, viene definito compost fuori specifica, non si può vendere ai contadini e va smaltito in discarica, a pagamento. Tra Acerra e Afragola, pare che siano stati individuati campi coltivati con questo tipo di scarto, sono intervenuti i carabinieri forestali e l'Arpac, perché quando è cresciuto il mais è spuntato a macchie di leopardo.

**ANTONIO DEL MONACO – MEMBRO COMMISSIONE PARLAMENTARE  
D'INCHIESTA CICLO DEI RIFIUTI**

Dove si aprivano queste macchie c'era una maggiore quantità di rifiuti. Questo è un composto tra vetro... c'era di tutto e di più: questo è il compost. cioè il colmo.

**BERNARDO IOVENE**

Questo è compost?

**ANTONIO DEL MONACO – MEMBRO COMMISSIONE PARLAMENTARE  
D'INCHIESTA CICLO DEI RIFIUTI**

È un pezzo di compost, dove dentro c'è di tutto. Questo è un ago per l'insulina.

**BERNARDO IOVENE**

Questo qua?

**ANTONIO DEL MONACO – MEMBRO COMMISSIONE PARLAMENTARE  
D'INCHIESTA CICLO DEI RIFIUTI**

Sì. Non c'è solo terreno o parte organica. Troviamo ferro, plastica, tessile, pezzi di tappeto come questo.

**BERNARDO IOVENE**

Questo è un tappeto?

**ANTONIO DEL MONACO – MEMBRO COMMISSIONE PARLAMENTARE  
D'INCHIESTA CICLO DEI RIFIUTI**

Sì.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

La storia di questo campo è stata documentata dai droni dei volontari antiroghi di Acerra. Mesi prima avevano ripreso i camion che scaricavano il compost su questo campo per giorni interi, perché avvisati dai vicini

**ABITANTE DEL LUOGO**

Si sentiva un odore sgradevole, un odore che... irrespirabile. Non ti dava la possibilità di respiro. 3-4mesi succedeva questo. Poi c'erano un 6-7 mesi di pausa e poi si ripeteva di nuovo. E questo più di due anni.

**BERNARDO IOVENE**

Quindi, per un paio d'anni ogni tre mesi arrivavano questi camion e sversavano...

**ABITANTE DEL LUOGO**

Sì. Quando li incrociavi era quella puzza, quel fastidio, quella sostanza.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

I volontari ripresero tutto lo sversamento per giorni e hanno seguito i camion che partivano da questo impianto di compostaggio che è il più grande in Campania, la Castaldo High Tech di Giugliano.

**ALESSANDRO CANNAVACCIUOLO - VOLONTARI ANTIROGHI DI ACERRA**

Scaricavano decine e decine di tir.

**BERNARDO IOVENE**

Questi sono i cumuli scaricati. E questo qua è tutto...

**ALESSANDRO CANNAVACCIUOLO - VOLONTARI ANTIROGHI DI ACERRA**

Siamo riusciti a prelevare dei campioni e l'abbiamo fatto analizzare. Dalle analisi è uscito che non è compost, ma che è compost fuori specifico.

**BERNARDO IOVENE**

Non conforme ai limiti riportati...

**ALESSANDRO CANNAVACCIUOLO - VOLONTARI ANTIROGHI DI ACERRA**

Articolo 75 del 2010

**BERNARDO IOVENE**

Parametro non conforme: presenza di materiali plastici e vetro.

**ALESSANDRO CANNAVACCIUOLO - VOLONTARI ANTIROGHI DI ACERRA**

Abbiamo riscontrato idrocarburi pesanti: il limite è 50 per i terreni agricoli ed è emerso 85.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

A questo punto i volontari fanno la denuncia, ma tutto continua tranquillamente come prima, fino a quando su quel campo il mais cresce a macchia di leopardo, e così parte l'indagine. Dopo qualche mese, però i volontari intercettano lo stesso compost in un altro campo ad Afragola.

**ALESSANDRO CANNAVACCIUOLO - VOLONTARI ANTIROGHI DI ACERRA**

È il classico compost scaricato ad Acerra: quantità eccessive di plastica, vetro, quante ne sono? Una ventina? Di là ancora altri cumuli. Sul posto sono arrivati i Carabinieri.

**ALESSANDRO CANNAVACCIUOLO - VOLONTARI ANTIROGHI DI ACERRA**

I Noe il 19 maggio del 2020 hanno provveduto a sequestrare, proprio perché in quel materiale ancora presenti in cumuli, c'erano rifiuti triturati. I rifiuti non sono stati rimossi, sono stati fresati al terreno e poi ripeto, come se fosse la cosa più normale al mondo, si è continuato a coltivare.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Questo è il campo, sono 22 mila metri quadri. Facciamo un giro per vedere quali sono oggi le condizioni del terreno. Ormai è stato fresato... ma si vedono ancora plastiche e tessuti.

**ALESSANDRO CANNAVACCIUOLO - VOLONTARI ANTIROGHI DI ACERRA**

Plastiche all'interno non erano queste qua? Vedi. Vedi come sono tutti di plastica all'interno.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Ma mentre ci aggiriamo per il campo all'improvviso arriva il proprietario. Capisce che sono i volontari di Acerra, quelli che l'hanno denunciato.

**PROPRIETARIO TERRENO**

Ah sei tu che l'altra volta chiamasti i carabinieri.

**ALESSANDRO CANNAVACCIUOLO - VOLONTARI ANTIROGHI DI ACERRA**

Chi ha messo questi rifiuti nel terreno?

**PROPRIETARIO TERRENO**

Quali rifiuti?

**ALESSANDRO CANNAVACCIUOLO - VOLONTARI ANTIROGHI DI ACERRA**

I rifiuti nel terreno chi li ha messi?

**PROPRIETARIO TERRENO**

Quali rifiuti cerchi? Ma vedi di levarti.

**ALESSANDRO CANNAVACCIUOLO - VOLONTARI ANTIROGHI DI ACERRA**

Preoccupatevi di questo, dovrete fare in modo che quando mettono del materiale inquinante, non li dovrete far scaricare, questo è il problema. Chi l'ha portato quel materiale qui?

**PROPRIETARIO TERRENO**

Chi te l'ha detto

**ALESSANDRO CANNAVACCIUOLO - VOLONTARI ANTIROGHI DI ACERRA**

Ci sono le analisi che affermano che qui dentro c'è stato compost fuori specifica...

**PROPRIETARIO TERRENO**

Embè? Lo vai a dire ai Nocs quelli che hai chiamato per venire qui

**BERNARDO IOVENE**

Quando lei fa il raccolto e non viene fuori quello che lei ha seminato perché viene fuori a chiazze?

**PROPRIETARIO TERRENO**

Ma chi vi ha detto che non è buono?

**ALESSANDRO CANNAVACCIUOLO - VOLONTARI ANTIROGHI DI ACERRA**

Le analisi.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Alla fine dopo lunga discussione riusciamo ad uscire dal campo.... A noi il procuratore ha comunicato che le indagini sono ancora in corso, ma dal fascicolo che i volontari invece hanno ottenuto dal tribunale, si legge che il campo a maggio 2020 è stato sequestrato, poi dissequestrato con l'obbligo di smaltire il compost fuori specifica che viene definito rifiuto speciale non pericoloso, E dalle analisi dall'Arpac leggiamo che "presenta concentrazioni non conformi ai limiti per il conferimento in discarica

### **BERNARDO IOVENE**

Questo compost gli agricoltori lo comprano?

### **ALESSANDRO CANNAVACCIUOLO - VOLONTARI ANTIROGHI DI ACERRA**

Gli viene dato gratuitamente. Addirittura, non solo il compost gratis, anche il trasporto. E l'utilizzo dei mezzi per fresarlo e livellarlo sul terreno.

### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Quindi per dimostrare che il compost viene regalato d'accordo con un agricoltore, i volontari contattano la ditta Castaldo che invia un incaricato direttamente sul campo. Subito chiarisce che il compost viene donato agli agricoltori per beneficenza.

### **INCARICATO CASTALDO HIGH TECH**

Noi come tipologia aziendale il compost ve lo stiamo dando in regalo. Il capo nostro non ha bisogno dei soldi per campare. Lui vi aiuta e fa beneficenza. Voi avete la fortuna di aver un'azienda che vi sta aiutando. Se poi in azienda vi dovessero dire Noi vi mandiamo 10 camion, un camion lo pagate e 9 li regaliamo. A voi sta bene lo stesso. A voi non vi interessa

### **ALESSANDRO CANNAVACCIUOLO - VOLONTARI ANTIROGHI DI ACERRA**

Si si

### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Poi telefona in ufficio e fissa l'appuntamento.

### **INCARICATO CASTALDO HIGH TECH**

Loro vogliono fare questa prova con questi 4mila metri. Poi dicono che se tutto va bene, hanno una marea di estensione di terra, che io sto vedendo qua davanti a me e dice che dopo continuano. Perfetto, va bene. Allora ci vediamo lunedì.

### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Tutto gratis più terreni ci sono meglio è! Negli atti della procura invece troviamo 34 documenti di trasporto, ogni viaggio risulta un pagamento in contanti, e non è l'unica anomalia: l'ammendante compostato viene dichiarato con il nome di terra felix, in latino Terra fertile. Complessivamente i chili sono 363mila mentre il compost su questi terreni non può raggiungere un certo quantitativo a metro quadro.

### **ANNIBALE BARCA - CHIMICO TECNICO DELL'AMBIENTE**

La legge stabilisce che il quantitativo massimo che può essere dato ogni tre anni è di un chilo e mezzo.

**BERNARDO IOVENE**

Qua invece quanto è stato dato?

**ANNIBALE BARCA - CHIMICO TECNICO DELL'AMBIENTE**

16 chilogrammi a metro quadro.

**BERNARDO IOVENE**

16 chilogrammi a metro quadro?

**ANNIBALE BARCA - CHIMICO TECNICO DELL'AMBIENTE**

E quindi l'agricoltore sta continuando ad andare avanti con questo rifiuto sul terreno. E in che grado sarà capace di contaminare i cibi che noi stiamo mangiando?

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Da qualche anno è stato istituito un gruppo di lavoro che indaga sull'idoneità dei terreni all'uso agricolo nella Terra dei fuochi, c'è l'Arpac, l'Ispra, istituto superiore di sanita e varie istituzioni.

**CLAUDIO MARRO - DIRETTORE TECNICO ARPAC CAMPANIA**

Questi sono tutti siti: quelli verdi sono puliti, quelli rossi sono stati interdetti e quelli gialli sono stati parzialmente interdetti alla coltivazione di foraggiare al pascolo.

**BERNARDO IOVENE**

Questo in base ai controlli fatti?

**CLAUDIO MARRO - DIRETTORE TECNICO ARPAC CAMPANIA**

Sì, sì. Qui abbiamo trovato indagine geomagnetometrica positivo: significa che c'è qualcosa che potrebbe essere interrata.

Questo invece abbiamo trovato piombo, antimonio e benzo(a)pirene... questo, anche qui, questo addirittura c'è anche il Ddt, oltre al benzo(a)pirene. Quelli interdetti sono per il momento il 12 per cento sono 30 ettari in maniera totale e 40 ettari in maniera parziale.

**SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Laddove manca il controllo dello stato per fortuna c'è quello dei cittadini, dei volontari. Insomma, alla fine non abbiamo capito se questa Terra Felix che produce la Castaldo Higt tech, è un compost a norma oppure no. Secondo i cittadini volontari, l'associazione, è "fuori specifica". La chiamano terra felix, in latino terra fertile, ma tanto felix non è se dentro ci sono pezzi di plastiche, di vetro e di metalli, e anche i magistrati hanno definito questo compost un rifiuto addirittura e tuttavia non sequestrano i campi dove è stato miscelato e il contadino da parte sua è legittimato a continuare a coltivare. Ma con quale ricaduta sulla salute? Non è che bisognerà aspettare 10 anni per capirlo? Nel frattempo ci ha scritto la Castaldo High tech, che con noi non ha voluto parlare nonostante l'abbiamo corteggiata tantissimo, ci dice che dalle indagini delle Autorità competenti il compost è risultato a norma di legge. E che non risultano amministratori indagati dice la Castaldo. Invece a noi di Report

risulta che le procure di Nola e di Napoli Nord continuano a indagare su questa vicenda. Vedremo come andrà a finire. È solamente però una spia di un sistema che è fuori controllo perché non esiste una tracciabilità di tutta la filiera dei rifiuti. In Campania si producono 900.000 tonnellate di umido, solo 170 mila vengono trattate, di queste ben 121 mila le tratta solo la Castaldo, il resto viaggia. Avviso ai contadini ingenui. Il compost buono lo paghi fino a 15 euro a tonnellata, se te lo regalano o lo paghi poco comincia a sospettare. Ecco questo va detto perché in Campania si sta pagando un pesantissimo tributo. In questi giorni proprio nei comuni della terra del fuoco, il triangolo della morte, quelli tra Napoli e Caserta, sono stati interdetti all'agricoltura e trovati inquinati 30 ettari di terreno. Questo lo ha trovato l'Arpac. È una beffa perché in tutto questo la Procura e l'Istituto Superiore di Sanità hanno annunciato la correlazione certa tra la diffusione delle patologie tumorali tra chi vive su quei siti contaminati, cioè che sono trasformati in inceneritori dove si bruciano plastiche pneumatici e speciali.

**BERNARDO IOVENE**

Procuratore adesso ce lo conferma?

**FRANCESCO GRECO - PROCURATORE DELLA REPUBBLICA NAPOLI NORD FINO AL 25 FEBBRAIO 2021**

Sì, sono stati censiti sul territorio 2.767 siti e si sono considerati non solo gli sversamenti abusivi. La complicità della presenza di rifiuti è la combustione dei rifiuti. Uno studio analitico come quello dell'Istituto superiore di Sanità ha individuato una correlazione tra presenza di rifiuti e svilupparsi di determinate malattie, chi ha responsabilità nell'effettuazione delle bonifiche deve intervenire.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Cominciamo il tour con un buon auspicio. In questo posto a Orta di Atella era a dicembre 2019, con Enzo Tosti documentammo questo scempio sotto gli occhi elettronici delle telecamere. Oggi, dopo la nostra puntata e qualche accorgimento in più, un muro di cemento, la situazione è cambiata.

**BERNARDO IOVENE**

Sotto alla telecamera finalmente vediamo pulito.

**ENZO TOSTI - RETE STOP BIOCIDIO**

Ma abbiamo dovuto aspettare anni però. Abbiamo dovuto aspettare che arriva la Rai?

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Ma non ci illudiamo qui sempre a Orta di Atella nel 2019 eravamo stati con i Carabinieri forestali, i rifiuti provenienti da industrie tessili erano stati appena sversati.

**BERNARDO IOVENE**

Secondo lei che succederà su questo posto qua? Sarà rimosso? Sarà bruciato?



**MARILENA SCUDERI - CAPITANO NUCLEO INVESTIGATIVO CARABINIERI  
FORESTALI DI CASERTA – intervista realizzata nel 2019**

Succederà che molto presumibilmente questo sito potrebbe essere dato alle fiamme. Sempre se insomma non si intervenga prima per la rimozione.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Dopo un anno e mezzo qualcuno è intervenuto a bruciarli e su quelli rimasti ci è cresciuta l'erba.

**ENZO TOSTI - RETE STOP BIOCIDIO**

Stanno ancora qui, guarda: questi sono ancora quelli, vedi! Sono ancora i residui di stoffa, e poi ci sono i nuovi, e là c'è anche un camion di copertoni.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Qui invece siamo a Trentola-Ducenta questo è il sito dove le associazioni hanno ripreso roghi e montagne di spazzatura, ci torniamo sempre con Biagio e Giovanni.

**BIAGIO D'ALESSANDRO - TERRA NOSTRUM TRENTOLA-DUCENTA**

Chissà che estate ci aspetterà.

**BERNARDO IOVENE**

Ma qui è diventato peggio di prima.

**BIAGIO D'ALESSANDRO - TERRA NOSTRUM TRENTOLA-DUCENTA**

E continua per centinaia di metri.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Il sito è diventato ormai una discarica di rifiuti pericolosi, si estende senza fine per centinaia di metri. Uscendo da questo inferno arriviamo nel territorio di Villa Literno. Qui i comitati avevano trovato montagne di pneumatici che portavano qui sistematicamente per bruciarli.

**BERNARDO IOVENE**

Ogni giro di questo...

**GIOVANNI PAPADIMITRI - COMITATO PARETE BASTA ROGHI (CE)**

È un pneumatico.

**BERNARDO IOVENE**

Ma porca miseria.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Ricordiamo le notti folli dei fuochi...Per la prima volta però ci fu la rimozione da parte del comune.

**BERNARDO IOVENE**

È la prima volta che venite qua?

**INCARICATO DEL COMUNE**

Questa è la prima volta. Ci hanno chiamato e...

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Ci torniamo e di pneumatici attualmente non se ne vedono. È comunque un posto dove continuano a scaricare: guaine e rifiuti di ogni genere. La sorpresa però sono queste carte di credito valide o ancora da attivare

**BERNARDO IOVENE**

Dentro ci stanno le carte di credito? Sono carte nuove?

**GIOVANNI PAPADIMITRI - COMITATO PARETE BASTA ROGHI (CE)**

5-23.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Sono utenti del Nord Italia e a questo punto non possiamo fare a meno di chiamare i carabinieri.

**BERNARDO IOVENE**

Stanno sparse così, ma da che cosa possono venire?

**CARABINIERE**

Adesso facciamo gli accertamenti, procediamo al sequestro.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Rientriamo ma dopo 3 giorni mi chiama Giovanni.

**GIOVANNI PAPADIMITRI - COMITATO PARETE BASTA ROGHI (CE)**

Ed ecco qui lo spettacolo.

**BERNARDO IOVENE**

Di nuovo hanno riportato gli pneumatici?

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Torniamo allora sul posto.

**BERNARDO IOVENE**

Cioè ma questo è proprio uno schiaffo...

**GIOVANNI PAPADIMITRI - COMITATO PARETE BASTA ROGHI (CE)**

Questo è diventato un incenerimento ordinario a tutti gli effetti. A chi più lo dobbiamo dire?

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Andiamo via, ma con Giovanni ci deve essere una maledizione: mi richiama, e mi dice "torna indietro che vicino casa mia hanno appena appiccato un rogo".

**GIOVANNI PAPADIMITRI - COMITATO PARETE BASTA ROGHI (CE)**

Ci siamo lasciati mezz'ora fa su un posto, se invece di andare via venivi a casa mia ti facevo fare in diretta questa cosa.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Diossina che si spalma sui centri abitati di Lusciano, Parete ed Aversa è Napoli nord...il giorno dopo sono andato a casa sua, mentre parliamo un contadino o chi per esso gli accende sotto il naso un altro rogo.

**GIOVANNI PAPADIMITRI - COMITATO PARETE BASTA ROGHI (CE)**

Oggi pomeriggio sicuramente ce ne sarà dall'altro lato.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Cambiamo zona, qui siamo a Grazzanise. Giuseppe Parente con la sua associazione monitora il territorio scovando discariche abusive, che poi segnala alle istituzioni. Questa è un'area confiscata.

**BERNARDO IOVENE**

Montagne di guaina. Questi che sono? Resti di bare?

**GIUSEPPE PARENTE - ASSOCIAZIONE DEA OSSERVATORE CIVICO GRAZZANISE (CE)**

Questi sono resti di bare. Qualcuno che...

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Resti di bare... non c'è limite... senza remore...più avanti ce ne sono altri saranno resti di esumazioni

**BERNARDO IOVENE**

Da dove le prendono queste bare?

**GIUSEPPE PARENTE - ASSOCIAZIONE DEA OSSERVATORE CIVICO GRAZZANISE (CE)**

Chissà qualcuno che viene qua a scaricare.

**GIUSEPPE PARENTE - ASSOCIAZIONE DEA OSSERVATORE CIVICO GRAZZANISE (CE)**

Quest'area come dicevo verrà riqualificata, devono fare una scuola qua sopra e l'isola ecologica.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Per il momento c'è solo un'isola ecologica abusiva con inceneritore annesso. Per i pneumatici è dal 2006 che quando cambiamo le gomme nel prezzo per ognuna paghiamo 2 euro e mezzo che vanno per la raccolta e lo smaltimento. Ci sono i consorzi dei produttori che se ne fanno carico, qui ad esempio è Ecopneus, che li preleva dal gommista gratis e li porta in questo impianto di frantumazione a Teverola provincia di Caserta. Dallo pneumatico frantumato si ricava gomma, tela e acciaio. Con la gomma si fa erba sintetica per campi sportivi e pavimentazioni elastiche, con la tela di producono prodotti fono assorbenti per l'edilizia. L'acciaio va nelle acciaierie.

Si ricicla tutto. Eppure, in questa zona nel pieno della terra dei fuochi questo impianto lavora al 50 per cento della sua capacità.

**BERNARDO IOVENE**

Che capacità avete qua?

**ANTONIO MAROTTA - DIRETTORE GENERALE T-CYCLE INDUSTRIES**

21mila tonnellate l'anno.

**BERNARDO IOVENE**

Quante ne fate?

**ANTONIO MAROTTA - DIRETTORE GENERALE T-CYCLE INDUSTRIES**

10mila-11mila.

**BERNARDO IOVENE**

Cioè in Campania voi potreste prendere tutti i copertoni che ci sono in giro e farlo diventare tutta questa roba qua

**ANTONIO MAROTTA - DIRETTORE GENERALE T-CYCLE INDUSTRIES**

Certamente...Le ho detto che stiamo lavorando.

**BERNARDO IOVENE**

Voi lavorate a metà praticamente.

**ANTONIO MAROTTA - DIRETTORE GENERALE T-CYCLE INDUSTRIES**

Esattamente, al di sotto del 50 per cento.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Perché chi compra e vende a nero non può usufruire del servizio e si trova poi con il problema di dove buttare i pneumatici vecchi che ingombrano le officine.

**GIOVANNI CORBETTA - DIRETTORE GENERALE ECOPNEUS**

Se ci sono pneumatici che sono acquistati senza fattura, e quindi senza iva e senza contributo, diventa difficile conferire a noi quei pneumatici, perché quelle quantità da noi sono tutte registrate.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Però Ecopneus nel 2011 ha firmato un protocollo con l'allora ministro Orlando per un servizio aggiuntivo solo nelle province di Napoli e Caserta.

**BERNARDO IOVENE**

Se i comuni riescono a prendere tutti gli pneumatici che sono in giro nelle loro campagne e se li portano nelle loro isole ecologiche, voi li andate a prendere gratis?

**GIOVANNI CORBETTA - DIRETTORE GENERALE ECOPNEUS**

Li andiamo a prendere gratis.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Un bel vantaggio rispetto a tutti gli altri comuni italiani che invece devono pagare sia il trasporto che lo smaltimento, che costa 120 euro a tonnellata, ma da queste parti non si approfitta nemmeno di questo privilegio. Qui siamo a Giugliano, 135 mila abitanti, nell'isola ecologica solo un cassonetto per pneumatici, per non parlare dei frigoriferi. Guardate quanti ce ne sono!

**BERNARDO IOVENE**

Uno, due, tre, quattro, cinque, sei sette.

**GIUSEPPE SPACONE - DIRETTORE CANTIERE COMUNE DI GIUGLIANO**

Sì.

**BERNARDO IOVENE**

Sette frigoriferi?

**GIUSEPPE SPACONE - DIRETTORE CANTIERE COMUNE DI GIUGLIANO**

Sì. La domanda che anche io mi faccio: ma perché se lo carico in macchina non lo porto nel centro...?

**BERNARDO IOVENE**

Si paga qua?

**GIUSEPPE SPACONE - DIRETTORE CANTIERE COMUNE DI GIUGLIANO**

Assolutamente no. Tra l'altro questo è un servizio Rae che non paga nemmeno il Comune.

**BERNARDO IOVENE**

È pazzesco vedere...

**GIUSEPPE SPACONE - DIRETTORE CANTIERE COMUNE DI GIUGLIANO**

Così pochi qua e tanti in giro. È vero.

**BERNARDO IOVENE**

Cioè è incredibile sta cosa!

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

In giro nelle campagne di Giugliano ne troviamo migliaia specie a Ponte Riccio. In questo posto assurdo dove siamo stati più volte, l'ultima a dicembre 2019, ci siamo tornati con la speranza in cuor. La situazione non cambia da trent'anni. Sono costretti a vivere così anche gli imprenditori e dipendenti delle 70 aziende della zona ASI che sono proprio aldilà del muro, il presidente del consorzio mi mostra le foto dei roghi quotidiani.

**BERNARDO IOVENE**

Ogni quanto c'è un incendio qui?

**LUIGI RUSSO - PRESIDENTE AREA INDUSTRIALE ASI GIUGLIANO (NA)**

È continuo. Un giorno sì e un giorno sì.

**BERNARDO IOVENE**

Sono più di 30 anni?

**LUIGI RUSSO - PRESIDENTE AREA INDUSTRIALE ASI GIUGLIANO (NA)**

Sì.

**BERNARDO IOVENE**

Che c'è questa situazione.

**LUIGI RUSSO - PRESIDENTE AREA INDUSTRIALE ASI GIUGLIANO (NA)**

E non cambia. Ho perso mio fratello per una malattia respiratoria.

**BERNARDO IOVENE**

Stava qua?

**LUIGI RUSSO - PRESIDENTE AREA INDUSTRIALE ASI GIUGLIANO (NA)**

Sì. E quindi questa cosa non mi va giù. Però mi sembra che adesso dovrebbero arrivare delle telecamere.

**BERNARDO IOVENE**

Ancora? Ancora non arrivano queste telecamere?

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

In comune oggi c'è un nuovo sindaco. Dal governo nazionale per la rimozione dei rifiuti sono arrivati al comune 2 milioni e 200 mila euro. Sono stati individuati 11 siti inquinati, ma pare che la zona Asi di Borgo Riccio non sia la priorità.

**BERNARDO IOVENE**

Per quella zona cosa può fare come Comune?

**NICOLA PIROZZI - SINDACO DI GIUGLIANO (NA)**

Noi dobbiamo fare quello che stiamo facendo.

**BERNARDO IOVENE**

Cioè niente?

**NICOLA PIROZZI - SINDACO DI GIUGLIANO (NA)**

No, per la zona Asi occorre un aiuto da parte anche della Regione Campania, da parte del governo nazionale.

**BERNARDO IOVENE**

Se lei mi dice dove devo andare io porto le immagini e dico "guardate che c'è il comune di Giugliano che da solo probabilmente non ce la fa a fare questo", da chi devo andare dall'assessore all'Ambiente regionale?

**NICOLA PIROZZI - SINDACO DI GIUGLIANO (NA)**

No. A differenza di altri non la rimando a un altro. Io mi assumo le responsabilità sul mio territorio. Perché mi auguro che tra 4 anni ci vediamo qui, anche prima, e che questo problema non ci sia.

**BERNARDO IOVENE**

Va bene, basta. Non voglio sapere più niente. Quattro anni mi bastano, ci metto la firma.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Dal governo nel 2013 è stata istituita una cabina di regia, a guidarla una nuova figura l'incaricato del ministro dell'Interno per il contrasto ai roghi nella terra dei fuochi: da maggio scorso è cambiato il vertice, siamo al quarto incaricato. I primi tre viceprefetti finito il mandato sono stati tutti promossi: Donato Cafagna, prefetto di Verona, Michele Campanaro prefetto di Ferrara, Gerlando Iorio a prefetto di Pistoia.

**BERNARDO IOVENE**

Son diventati prefetti. Quindi questo è anche un trampolino.

**FILIPPO ROMANO - COMMISSARIO PER IL CONTRASTO AI ROGHI IN TERRA DEI FUOCHI**

La ringrazio per l'augurio, ma questo lo deve stimare il governo, il ministro, non noi.

**BERNARDO IOVENE**

Senta però io tanti risultati dei vecchi viceprefetti non li ho visti, anche se erano delle bravissime persone come lei.

**FILIPPO ROMANO - COMMISSARIO PER IL CONTRASTO AI ROGHI IN TERRA DEI FUOCHI**

Non lo possiamo dire questo: perché fino all'insediamento del primo. Eravamo attestati sui 4mila roghi, dall'insediamento di Cafagna in poi siamo sui 2mila roghi annui. Ma siccome il rogo non è altro che l'ultimo atto dell'abbandono indiscriminato dei rifiuti. Bisogna combattere il fenomeno evitando l'abbandono. Però finché non ci saranno gli impianti, finché il ciclo dei rifiuti non si chiuderà ovviamente continueranno a prodursi dei...

**BERNARDO IOVENE**

Da chi dipende? Dalla Regione?

**FILIPPO ROMANO - COMMISSARIO PER IL CONTRASTO AI ROGHI IN TERRA DEI FUOCHI**

Ma lei ovviamente crede che molti decisori pubblici si mettano a fare impianti quando poi si trovano la gente in piazza e possibilmente qualche denuncia?

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Mancano gli impianti di trattamento e quindi si smaltisce abbandonando e bruciando i rifiuti, la cabina di regia per il contrasto ai roghi potrebbe contare sull'aiuto dell'partecipata della regione, la SMA che ha mille dipendenti, ma che fanno

**BERNARDO IOVENE**

Ma gli operai lavorano per lo meno?

**DIPENDENTE**

Gli operai lavorano quando c'è da estirpare un po' d'erba o dal mese di maggio a settembre quando c'è la campagna EBI

**BERNARDO IOVENE**

Quando non ci sono questi lavori cosa fanno?

**DIPENDENTE**

Stanno fermi nelle basi territoriali.

**BERNARDO IOVENE**

Mille persone quasi la maggior parte tutti fermi?

**DIPENDENTE**

Si

**BERNARDO IOVENE**

Eccetto chi prepara le buste paga?

**DIPENDENTE**

E si certo quelli lavorano sempre

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

La SMA Campania ha avuto fino al 2018 una gestione allegra, uso privato di auto e carte di credito, fondi fuori bilancio, poi caddero nella trappola organizzata dai giornalisti di Fanpage con un camorrista pentito che finse di tornare agli affari dei rifiuti. Politici e funzionari della SMA gli hanno chiesto una tangente di 300 mila euro per smaltire i fanghi dei depuratori.

**BERNARDO IOVENE**

Dove gli avete detto che li riciclavate questi fanghi?

**SACHA BIAZZO - GIORNALISTA FANPAGE**

C'è un responsabile dell'impianto che ci dice apertamente: a noi non interessa dove lo smaltite lo potete pure buttare sui terreni

**BERNARDO IOVENE**

Il fatto che questi amministratori addirittura non se ne importavano dove lei avrebbe buttato i fanghi, questa è una cosa gravissima!!

**NUNZIO PERRELLA -PENTITO DI CAMORRA**

È così, io se non dimostravo, nessuno ci credeva, perché io di queste cose qua ne ho parlato 30 anni fa. La camorra nei rifiuti è semplicemente la manovalanza della politica e degli imprenditori dei rifiuti, e sono loro che decidono chi deve lavorare nei rifiuti e chi non deve lavorare nei rifiuti



**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Per sei mesi filmano tutta la trattativa, la richiesta delle tangenti è scritta su pizzini fuori dagli uffici, prima del contratto di appalto però bisognava dare un anticipo di 25 mila euro e subito dopo la firma altri 25mila. Perrella prepara una valigetta piena di spazzatura e alla consegna dice che sono 50 mila euro.

**BERNARDO IOVENE**

Gliela ha portata lei questa valigia

**NUNZIO PERRELLA –PENTITO DI CAMORRA**

Si si

**BERNARDO IOVENE**

Lui l'ha presa e non l'ha aperta

**NUNZIO PERRELLA –PENTITO DI CAMORRA**

No, sono stato io a non farla aprire. Io 30 anni fa dicevo la monnezza è oro e la politica è una munnezza

**VINCENZO DE LUCA - PRESIDENTE REGIONE CAMPANIA (03/02/2018)**

L'obbiettivo è quello di avere sul territorio dei presidi interforze

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Dopo lo scandalo delle mazzette fu presentato in grande stile il nuovo corso della partecipata della Regione, stanziati milioni di euro per i droni, presidi informatici, e applicazioni poco funzionanti. Oggi la Sma non viene più utilizzata dall'incaricato del governo come mai?

**BERNARDO IOVENE**

Però non la state utilizzando più? Sono stati spesi un sacco di soldi là.

**FILIPPO ROMANO - COMMISSARIO PER IL CONTRASTO AI ROGHI IN TERRA DEI FUOCHI**

Non lo chieda a me. Io utilizzo quelli che si fanno avanti.

**BERNARDO IOVENE**

Loro non si fanno avanti?

**FILIPPO ROMANO - COMMISSARIO PER IL CONTRASTO AI ROGHI IN TERRA DEI FUOCHI**

Abbiamo avuto riunioni, abbiamo chiesto. Poi dopodiché abbiamo avuto qualche difficoltà di comunicazione e alla fine sono andato avanti per altre vie.

**SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Tutti i viceprefetti che si sono alternati alla cabina di regia dal 2013 in poi, per la gestione della terra dei fuochi, sono stati tutti promossi e sono anche soddisfatti

perché dicono che in questi anni il numero dei roghi si è abbassato da 4 mila 2 mila. Premesso che più che il numero degli incendi bisogna valutare oltre la quantità anche l'entità degli incendi. E premesso anche che sotto il naso del povero Giovanni gliene hanno accesi 4 addirittura di incendi in un solo giorno. Va anche detto che non tutti denunciano perché si sono lasciati andare alla rassegnazione dove la realtà a volte supera la fantasia. Lo abbiamo visto il nostro Bernardo documentare pezzi di bare abbandonati e addirittura le carte di credito provenienti dal nord. Ed è un paradosso tutto questo perché in quei comuni la raccolta e lo smaltimento, unici in tutta Italia, non si paga. Paga Lo stato. Abbiamo visto le immagini di un centro di raccolta per riciclare le gomme depresso sostanzialmente, lavora al 50%, le isole ecologiche vuote. 7 frigoriferi quando c'è ne sono migliaia abbandonati per le strade. Lì le ecomafie centrano poco è il metro dell'inciviltà di alcuni cittadini perché questo va detto. È soprattutto il circolo vizioso dell'economia illegale che alimenta lo smaltimento illegale dei rifiuti. Perché se io compro a nero un pneumatico, non è registrato, non posso conferirlo a un consorzio. Ci deve essere la chiara e determinata volontà politica di interrompere quel circolo vizioso. Lo faranno? Perché insomma quelle sono sacche di voto molto importanti, col nero si alimenta anche qualche mazzetta e insomma vediamo se useranno finalmente visione e pervicacia nell'eliminare questo fenomeno, altrimenti rimarrà sempre così i politici si tappano il naso davanti al nero, qualche volta l'ha fatto anche un sindacato. La nostra Claudia di Pasquale.